# REGIONE EMILIA-ROMAGNA
## Atti amministrativi
## GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 352 del 09/03/2026

Seduta Num. 13

**Questo** lunedì 09 **del mese di** Marzo

**dell' anno** 2026 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

**la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:**

| | |
|---|---|
| 1) de Pascale Michele | Presidente |
| 2) Colla Vincenzo | Vicepresidente |
| 3) Allegni Gessica | Assessore |
| 4) Baruffi Davide | Assessore |
| 5) Fabi Massimo | Assessore |
| 6) Frisoni Roberta | Assessore |
| 7) Mammi Alessio | Assessore |
| 8) Mazzoni Elena | Assessore |
| 9) Paglia Giovanni | Assessore |
| 10) Priolo Irene | Assessore |

**Funge da Segretario:** Colla Vincenzo

**Proposta:** GPG/2026/381 del 04/03/2026

**Struttura proponente:** SETTORE INNOVAZIONE E PROMOZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE
DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

**Assessorato proponente:** ASSESSORE A AGRICOLTURA E AGROALIMENTARE, CACCIA E PESCA, RAPPORTI CON LA UE

**Oggetto:** ART. 8 DELLA LEGGE REGIONALE N. 23/2000. APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI, IN REGIME DE MINIMIS, PER LA PROMOZIONE E LA CONOSCENZA DEGLI ITINERARI TURISTICI ENOGASTRONOMICI SUL TERRITORIO REGIONALE. ANNI 2026-2027.

**Iter di approvazione previsto:** Delibera ordinaria

**Responsabile del procedimento:** Pietro Campaldini

**LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Vista la Legge Regionale 7 aprile 2000, n. 23 "Disciplina degli Itinerari turistici enogastronomici dell'Emilia-Romagna" come modificata dalle Leggi Regionali 30 luglio 2019, n. 13 e 28 dicembre 2023, n. 17;

Considerato che con l'approvazione della citata legge, la Regione ha inteso favorire la conoscenza e la promozione del territorio attraverso:

- la scoperta della cultura enogastronomica di diverse zone ed areali,
- la valorizzazione del patrimonio enogastronomico e la promozione del turismo nei luoghi di produzione dei vini e dei prodotti tipici e tradizionali di qualità;

Visto altresì il Regolamento Regionale n. 16 del 21 giugno 2001, attuativo della L.R. n. 23/2000 ed in particolare l'art. 1, comma 2 relativo agli scopi degli Itinerari turistici enogastronomici;

Richiamato, altresì, il Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti in regime "De Minimis";

Considerato:

- che gli Itinerari enogastronomici sono percorsi ad elevata potenzialità turistica contraddistinti da produzioni agricole ed enogastronomiche tipiche e tradizionali di alta qualità, inserite in una cornice di attrattive paesaggistiche, storiche ed artistiche;
- che, pertanto, essi rappresentano lo strumento idoneo al perseguimento delle finalità espresse dalla legge, attraverso l'azione degli Organismi di gestione che assumono il ruolo di soggetti preposti alla valorizzazione ed alla fruizione consapevole del territorio nella pluralità dei suoi aspetti;

Richiamato, in particolare, l'articolo 8 "Contributi finanziari" della L.R. n. 23/2000 che prevede:

- al comma 1 bis, la concessione di contributi agli Itinerari turistici enogastronomici per la realizzazione di azioni di informazione legate alle produzioni dei vini

e dei prodotti agricoli e alimentari tipici e tradizionali di qualità;

- al comma 1 ter, l'estensione della concessione di contributi agli interventi di cui al comma 1 ricomprendendo anche quelli per la sostituzione e l'adeguamento di interventi già finanziati;
- al comma 3, che i criteri di ammissibilità e le modalità di concessione degli aiuti siano definiti con deliberazione della Giunta regionale;

Visti:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e successive modifiche e integrazioni;
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle LL.RR. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1977, n. 4", per quanto compatibile e non in contrasto con i principi e postulati del predetto D. Lgs. n 118/2011 e successive modifiche e integrazioni;

Richiamate:

- L.R. 29 dicembre 2025, n. 12 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026–2028 (Legge di stabilità regionale 2026)";
- L.R. 29 dicembre 2025 n. 13 "Bilancio di previsione della Regione Emilia Romagna 2026-2028";
- la propria deliberazione n. 2251 del 29 dicembre 2025 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2026-2028";

Dato atto che le risorse finanziarie da destinare al perseguimento degli obiettivi di cui all'art. 8, comma 1 bis e 1 ter, della L.R. 23/2000 trovano copertura sui seguenti capitoli del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anni di previsione 2026 e 2027:

- **U18131** "CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI DI INFORMAZIONE LEGATE ALLE PRODUZIONI DEI VINI E DEI PRODOTTI AGRICOLI E ALIMENTARI TIPICI E TRADIZIONALI DI QUALITA' (ART.8, L.R. 7 APRILE 2000, N.23)";

- **U18441** "CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI ITINERARI ENOGASTRONOMICI (ART. 8, COMMA 1, LR 7 APRILE 2000, N.23)";

Ritenuto, pertanto, di:

- approvare un Avviso pubblico finalizzato alla concessione dei contributi previsti all'art. 8, comma 1 bis e 1 ter della L.R. 23/2000, per le annualità 2026 e 2027, nella formulazione di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- destinare all'attuazione del predetto Avviso pubblico la somma complessiva di € 500.000,00 e stanziata sui capitoli del bilancio finanziario gestionale 2026-2028 sugli anni di previsione 2026 e 2027 nel modo seguente:
  - € 200.000,00 sul capitolo U18131 "Contributi per la realizzazione di azioni di informazione legate alle produzioni dei vini e dei prodotti agricoli e alimentari tipici e tradizionali di qualità (art.8, L.R. 7 aprile 2000, n. 23)"" come segue:
    - quanto ad € 100.000,00, sull'anno di previsione 2026;
    - quanto ad € 100.000,00, sull'anno di previsione 2027
  - € 300.000,00 sul capitolo U18441 "Contributi agli investimenti per la realizzazione degli itinerari enogastronomici (art. 8, comma 1, LR 7 aprile 2000, n. 23)" come segue:
    - quanto ad € 150.000,00, sull'anno di previsione 2026;
    - quanto ad € 150.000,00, sull'anno di previsione 2027;

Ritenuto, per una più efficiente gestione delle procedure, di stabilire che il Responsabile del Settore Innovazione e promozione del sistema agroalimentare provveda, con proprio atto, ad approvare apposita modulistica in relazione alla domanda di contributo, alla domanda di pagamento e alla fideiussione, a disporre eventuali modifiche ai termini procedimentali definiti nel suddetto Avviso pubblico nonché a fornire eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento dell'Avviso medesimo;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico

e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;

- la determinazione del Responsabile del Servizio Affari legislativi e aiuti di Stato in qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Giunta regionale n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 101 del 30 gennaio 2026, recante "Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028. Approvazione.";

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1187 del 16 luglio 2025 "XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore Generale e di Direttore di alcune Agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n.43/2001";
- n. 2224 del 22 dicembre 2025 "XII Legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase", per le parti già in vigore;
- n. 100 del 30 gennaio 2026, recante "XII Legislatura. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase";
- n. 263 del 23 febbraio 2026, recante "XII LEGISLATURA. RIASSEGNAZIONE DEGLI ORGANICI TRA LE DIREZIONI GENERALI E LE AGENZIE REGIONALI E DISPOSIZIONI ATTUATIVE A COMPLETAMENTO DELLA RIORGANIZZAZIONE IN VIGORE DAL 1° MARZO 2026";
- n. 278 del 27 febbraio 2026, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026";

Viste, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale prot. PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e prot. PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 4188 del 27 febbraio 2026, recante: "Conferimento di incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto, inoltre, dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e agroalimentare, Caccia e Pesca, Rapporti con la UE, Alessio Mammi;

a voti unanimi e palesi

**D E L I B E R A**

1. di approvare un Avviso pubblico finalizzato alla concessione di contributi, di cui all'art. 8 della L.R. n. 23/2000, nelle annualità 2026 e 2027, in regime De *Minimis*, per la promozione e conoscenza degli Itinerari turistici enogastronomici del territorio regionale, nella formulazione di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di stabilire che le domande di aiuto dovranno essere presentate entro il **15/05/2026 ore 12.00**;
3. che la somma destinata all'intervento è pari ad € **500.000,00** stanziata sui capitoli del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, articolata in:
   - € 200.000,00 sul capitolo U18131 "Contributi per la realizzazione di azioni di informazione legate alle produzioni dei vini e dei prodotti agricoli e alimentari tipici e tradizionali di qualità (art.8, L.R. 7 aprile 2000, n. 23)"" come segue:
     - quanto ad € 100.000,00, sull'anno di previsione 2026;
     - quanto ad € 100.000,00, sull'anno di previsione 2027
   - € 300.000,00 sul capitolo U18441 "Contributi agli investimenti per la realizzazione degli itinerari enogastronomici (art. 8, comma 1, LR 7 aprile 2000, n. 23)" come segue:

- quanto ad € 150.000,00, sull'anno di previsione 2026;
- quanto ad € 150.000,00, sull'anno di previsione 2027;

4. di stabilire inoltre che il Responsabile del Settore Innovazione e promozione del sistema agroalimentare provveda, con proprio atto, ad approvare apposita modulistica in relazione alla domanda di contributo, alla domanda di pagamento e alla fideiussione, a disporre eventuali modifiche ai termini procedimentali definiti nel suddetto Avviso pubblico nonché a fornire eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nell'Avviso medesimo;
5. di disporre altresì che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni e delle disposizioni regionali di attuazione;
6. di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore Innovazione e promozione del sistema agroalimentare provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI IN REGIME DE MINIMIS PER LA PROMOZIONE E LA CONOSCENZA DEGLI ITINERARI TURISTICI ENOGASTRONOMICI SUL TERRITORIO REGIONALE. ANNI 2026-2027

Sommario

1. Obiettivi
2. Beneficiari
3. Dotazione finanziaria
4. Spese ed attività ammissibili
5. Spese non ammissibili
6. Presentazione delle domande
7. Istruttoria delle domande e concessione del contributo
8. Obblighi di comunicazione
9. Erogazione dell'anticipo
10. Varianti
11. Liquidazione del contributo a saldo
12. Proroghe
13. Revoca del contributo e recupero somme erogate
14. Responsabile del procedimento e disposizioni finali

## 1. Obiettivi

La L.R. n. 23 del 2000 favorisce la conoscenza e la promozione del territorio incoraggiando la scoperta della cultura enogastronomica di diverse zone ed areali. La valorizzazione del patrimonio enogastronomico e la promozione del turismo nei luoghi di produzione dei vini e dei prodotti tipici e tradizionali di qualità avvengono anche attraverso i percorsi che interessano tutto il territorio regionale, da Piacenza sino al Delta del Po passando per la Romagna. Gli Itinerari turistico-enogastronomici rappresentano lo strumento per il perseguimento delle predette finalità tramite il contributo dei relativi Organismi di gestione.

Con nuove risorse stanziate a partire dal 2023, gli Itinerari turistico-enogastronomici hanno potuto beneficiare del finanziamento sia delle attività di comunicazione e promozione sia di investimenti legati alla predisposizione di nuovi impianti segnaletici, alla sostituzione o all'adeguamento degli impianti segnaletici esistenti, al rinnovo dei punti di informazione, dei centri didattici, dei laboratori e dei musei a tema.

L'intervento per il periodo 2026-2027 è orientato a rafforzare le strategie di visibilità, attrattività e comunicazione degli Itinerari attraverso l'implementazione di entrambe le linee di finanziamento.

Il presente avviso definisce pertanto i criteri e le procedure per la concessione di contributi sia per le azioni di informazione legate alle produzioni dei vini e dei prodotti agricoli e alimentari tipici e tradizionali di qualità sia per le azioni di investimento di cui all'art. 8, della L.R. n. 23/2000.

Le azioni di informazione potranno riguardare la promozione delle produzioni sia vinicole sia agroalimentari che interessano l'Itinerario enogastronomico.

Le azioni di investimento potranno riguardare la predisposizione, la sostituzione e l'adeguamento di impianti segnaletici relativi all'Itinerario riconosciuto; l'allestimento, la sostituzione e l'adeguamento di punti di informazione, centri didattici, laboratori dimostrativi delle attività artigianali e delle antiche arti e mestieri; la realizzazione, la sostituzione e l'adeguamento di musei a tema concernenti l'Itinerario enogastronomico.

## 2. Beneficiari

Può usufruire dei contributi previsti dal presente avviso l'Organismo responsabile della gestione dell'Itinerario turistico-enogastronomico di cui all'art. 7 della L.R. n. 23/2000.

Alla data di presentazione della domanda, gli Organismi di gestione degli Itinerari turistico-enogastronomici richiedenti devono essere in possesso dei seguenti requisiti e condizioni:

- essere riconosciuti ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 23/2000 e non avere in corso un procedimento di revoca del riconoscimento;
- essere iscritti all'Anagrafe Regionale delle Aziende Agricole di cui al R.R. n. 17/2003, con fascicolo aziendale validato e debitamente aggiornato;
- essere in regola con i versamenti contributivi, previdenziali e assistenziali. Si provvederà ad accertare la persistenza di tale requisito sia in sede di istruttoria della domanda di concessione dell'aiuto che della domanda di pagamento. La non regolarità costituirà

elemento ostativo all'ammissibilità e alla concessione dell'aiuto, mentre in caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

- soddisfare le condizioni previste dall'art. 3 del Reg. (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 ed in particolare non aver superato l'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi ad un'impresa unica di euro 300.000,00 (trecentomila/00) nell'arco di tre esercizi finanziari;
- non trovarsi in alcuna delle cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011.

## 3. Dotazione finanziaria

La disponibilità finanziaria è pari ad **€ 500.000,00** così ripartite: € 250.000,00 per l'anno di previsione 2026 e € 250.000,00 per l'anno di previsione 2027**,** stanziate nel modo seguente:

- € **100.000,00** sul capitolo U18131 "Contributi per la realizzazione di azioni di informazione legate alle produzioni dei vini e dei prodotti agricoli e alimentari tipici e tradizionali di qualità (art.8, L.R. 7 aprile 2000, n. 23)", sull'anno di previsione **2026**;
- € **150.000,00** sul capitolo U18441 "Contributi agli investimenti per la realizzazione degli itinerari enogastronomici (art.8, comma 1, L.R. 7 aprile 2000, n. 23)", sull'anno di previsione **2026**;
- € **100.000,00** sul capitolo U18131 "Contributi per la realizzazione di azioni di informazione legate alle produzioni dei vini e dei prodotti agricoli e alimentari tipici e tradizionali di qualità (art.8, L.R. 7 aprile 2000, n. 23)", sull'anno di previsione **2027**;
- € **150.000,00** sul capitolo U18441 "Contributi agli investimenti per la realizzazione degli itinerari enogastronomici (art.8, comma 1, L.R. 7 aprile 2000, n. 23)", sull'anno di previsione **2027**.

I contributi regionali potranno essere concessi nel limite dei predetti importi come segue:

1) per spese relative a iniziative legate all'agricoltura ed alla promozione di prodotti enogastronomici regionali di qualità e ad attività di informazione legate alle produzioni dei vini e dei prodotti agricoli e alimentari tipici e tradizionali di qualità da attuarsi nel biennio 2026-2027;

2) per spese di investimento come elencate al successivo paragrafo 4., punti 3, 4 e 5 da attuarsi nel biennio 2026-2027.

L'intensità dell'aiuto è fissata nel seguente modo:

- misura massima del 50% delle spese ammissibili, se collegate alle azioni di informazione degli Organismi di gestione a cui aderisca almeno una grande impresa;
- misura massima del 60% delle spese ammissibili, se collegate alle azioni di informazione degli Organismi di gestione a cui aderiscono solo micro, piccole e medie imprese;
- misura massima del 70% delle spese di investimento ammissibili.

Ogni soggetto richiedente può presentare un solo progetto il cui importo complessivo non deve essere inferiore ad € 10.000,00 che dovrà comunque comprendere attività da realizzare sia nel 2026 sia nel 2027.

La spesa massima ammissibile è fissata in € 100.000,00 per progetto.

Il progetto può riguardare:

- solo azioni di informazione
- solo spese di investimento
- entrambe (azioni di informazione e spese di investimento)

Non verranno considerate ammissibili a finanziamento le domande il cui importo totale risulti, anche in relazione agli esiti dell'istruttoria tecnica di ammissibilità o in fase di controllo della domanda di pagamento, inferiore ad € 10.000,00 come sopraindicato.

Qualora le risorse disponibili siano inferiori al fabbisogno espresso dal totale delle domande ammissibili, si procederà ad una riduzione proporzionale dei contributi su tutte le spese ammesse ad aiuto.

Il contributo è concesso alle condizioni previste dal Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione, del 13 dicembre 2023 relativo agli aiuti in regime "De Minimis".

## 4. Spese e attività ammissibili

***Sono ammissibili le seguenti spese:***

***spese di informazione***

1. attività di partecipazione a concorsi, fiere, esposizioni, educational tour e workshop.

Queste attività comprendono:

a.1) spese di iscrizione;

b.1) spese di viaggio (in classe economica per una unità di personale) e di spedizione prodotti oggetto dell'azione promozionale;

c.1) spese per pubblicazioni e siti web che annunciano l'evento comprese:

- la progettazione, l'elaborazione tecnica e grafica, l'ideazione testi, gli spot, le immagini fotografiche e i video, la traduzione, la stampa, la riproduzione su supporti cartacei e multimediali;
- lo sviluppo, aggiornamento e gestione di siti web, profili social e applicazioni informatiche, hosting;
- gli acquisti di spazi pubblicitari e publiredazionali su media, stampa, internet; affissioni, in forma fissa o dinamica.

d.1) affitto e allestimento di locali e stand espositivi, noleggio delle relative strumentazioni, costi di montaggio e smontaggio;

e.1) organizzazione e progettazione dell'evento nella misura massima del 20% dell'importo totale dell'evento stesso;

2. attività per la realizzazione di pubblicazioni destinate a sensibilizzare il grande pubblico in merito ai vini e prodotti agricoli e alimentari tipici e tradizionali di qualità

Queste attività comprendono:

a.2) spese delle pubblicazioni su supporto cartaceo, dotazioni librarie specifiche e tematiche;

b.2) spese di pubblicazioni su supporto elettronico, spese per applicazioni innovative di realtà virtuale/aumentata

c.2) siti web, implementazione archivi video e fotografici, la realizzazione di materiale multimediale e audiovisivo, di annunci pubblicitari sui media elettronici, alla radio o in televisione, ivi comprese le spese per azioni di marketing digitale e social media management;

d.2) organizzazione, progettazione e monitoraggio delle attività nella misura massima del 20% dell'intera attività.

Le pubblicazioni non dovranno fare riferimento al nome specifico di un'impresa, a un marchio o a un'origine particolari a meno che non si tratti di prodotti rientranti nei regimi di qualità protetti dall'Unione Europea.

Le pubblicazioni devono presentare informazioni fattuali sugli Itinerari; le informazioni devono essere neutre e tutti i soci interessati devono avere le medesime possibilità di figurare nelle pubblicazioni.

***spese di investimento***

3. attività riguardanti la nuova predisposizione, la sostituzione, l'adeguamento della segnaletica riguardante l'itinerario

Queste attività comprendono:

a.3) costo per la nuova predisposizione e realizzazione, la posa in opera di segnaletica conforme a quella approvata dalla Regione Emilia-Romagna con Regolamento regionale n. 16/2001;

b.3) costo per la sostituzione o l'adeguamento della segnaletica esistente conforme a quella approvata dalla Regione Emilia-Romagna con Regolamento regionale n. 16/2001.

In entrambi i casi dovranno essere fornite le indicazioni precise del posizionamento della segnaletica tramite la predisposizione di idonea mappa e relative coordinate che comprenda tutti i posizionamenti della segnaletica in capo all'Organismo di gestione.

4. attività riguardanti l'allestimento, la sostituzione, l'adeguamento di punti di informazione, centri didattici, laboratori dimostrativi delle attività artigianali e delle antiche arti e mestieri

Queste attività comprendono:

a.4) spese di allestimento, comprensive di arredi ed attrezzature, di laboratori dimostrativi delle attività di produzione di prodotti enogastronomici tipici dell'Itinerario;

b.4) spese di allestimento, comprensive di arredi ed attrezzature, dimostrative delle antiche arti e mestieri e delle attività artigianali in genere proprie dell'Itinerario;

c.4) le dotazioni, le strumentazioni, i supporti informatici, e i dispositivi anche per la fruizione di realtà virtuale/aumentata come visori e auricolari;

d.4) adeguamenti per l'accesso e la fruizione facilitata degli spazi da parte di persone con qualsivoglia bisogno speciale.

5. attività riguardanti l'allestimento, la sostituzione, l'adeguamento di musei a tema concernenti l'Itinerario

Queste attività comprendono:

a.5) spese di allestimento, sostituzione, adeguamento di mostre permanenti a tema, comprensive di arredi e attrezzi, anche della tradizione contadina, volti a documentare la cultura e le tradizioni enogastronomiche dell'Itinerario, nonché le attività artigianali e le antiche arti e mestieri;

b.5) l'allestimento, presso i musei, di strutture atte alla degustazione dimostrativa di prodotti enogastronomici tipici dell'Itinerario;

c.5) le dotazioni, le strumentazioni, i supporti informatici, e i dispositivi anche per la fruizione di realtà virtuale/aumentata come visori e auricolari;

d.5) adeguamenti per l'accesso e la fruizione facilitata degli spazi da parte di persone con qualsivoglia bisogno speciale.

Il periodo di eleggibilità delle spese decorre **dalla data di presentazione della domanda di contributo fino al 31 dicembre 2027**, salvo quanto disposto al paragrafo 12.

## 5. Spese non ammissibili

- spese per l'acquisizione di aree e di immobili;
- le spese riconducibili a preventivi e fatture nel caso in cui i fornitori siano:
  - persone fisiche che abbiano rapporti di cointeressenza con il beneficiario quali, ma solo a titolo di esempio, il rappresentante legale o i soci;
  - società con le quali sussistano rapporti di controllo e/o di collegamento ex art. 2359 c.c. o collegati a procuratori o amministratori con poteri di rappresentanza; tale divieto non si applica nel caso in cui le società fornitrici non prevedono nel proprio Statuto o Atto costitutivo la divisione degli utili tra i soci;
- le spese per l'acquisto di beni/impianti usati ovvero per il noleggio di impianti e attrezzature, ad eccezione di quanto indicato al paragrafo 4, punto1, lettera d.1);
- le spese in auto-fatturazione;
- i costi di funzionamento e del personale;
- spese derivanti da obblighi di legge;
- spese per minuterie;
- le spese tecniche e di progettazione relative alle attività previste al precedente paragrafo 4., punti 3, 4 e 5;
- spese per fornitura di prodotti enogastronomici.

Non è, inoltre, ammissibile l'imposta sul valore aggiunto (IVA) se potenzialmente recuperabile (ancorché effettivamente non recuperata) ai sensi della legislazione vigente.

## 6. Presentazione delle domande

La domanda di contributo redatta secondo lo schema che sarà approvato con provvedimento del dirigente del Settore Innovazione e Promozione del sistema agroalimentare dovrà essere compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal legale rappresentante dell'Organismo di gestione richiedente (o suo/a delegato/a).

La sottoscrizione della domanda deve avvenire con firma digitale o con firma autografa accompagnata da copia del documento di identità del sottoscrittore e inviata all'indirizzo PEC: agrissa@postacert.regione.emilia-romagna.it **entro il termine perentorio del 15/05/2026 alle ore 12.00**, a pena di inammissibilità, corredata della seguente documentazione:

a) scheda tecnica riassuntiva del progetto, degli obiettivi generali e specifici che si intendono raggiungere e dei costi previsti (contenuto in massimo 7.200 battute spazi inclusi);

b) per ciascuna spesa relativa all'acquisto di beni/servizi, almeno tre preventivi, indipendenti e comparabili, con l'indicazione di quello prescelto. Nel caso si accerti la parziale o mancata comparazione dei tre preventivi, si procederà all'esclusione della spesa. Indipendentemente dalla scelta effettuata, sarà considerata ammissibile la spesa relativa al preventivo di minore importo, in applicazione del principio di economicità. Per i beni e i servizi per i quali non è possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro, come ad esempio nel caso di concessionari esclusivi per la partecipazione a fiere, è necessario dare atto dei motivi di unicità del preventivo proposto. I preventivi devono riportare: l'oggetto della fornitura, il prezzo, la data di formulazione, gli estremi della ditta emittente, timbro, sottoscrizione e data di validità. In tutti i casi, i preventivi devono essere omogenei per oggetto, dettagliati, comparabili e non prevedere importi "a corpo". In sede istruttoria si procederà alla verifica della reale autonomia tra i fornitori interpellati a salvaguardia dell'effettiva concorrenza;

c) prospetto di raffronto tra i preventivi di spesa;

d) calendario delle iniziative in relazione alle spese per azioni di informazione;

e) copia dello statuto dell'Organismo di gestione dell'Itinerario turistico enogastronomico e del disciplinare di cui all'art. 3 del Regolamento regionale n. 16/2001, qualora siano stati modificati o aggiornati a partire dal 2023.

f) dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa nella forma di cui al D.P.R. 445/2000 dal legale rappresentante del soggetto richiedente, attestante l'elenco completo degli aderenti all'Organismo di gestione dell'Itinerario turistico enogastronomico con specifica indicazione della dimensione aziendale di ciascuno (micro, piccole, medie o grandi imprese);

g) piano pluriennale delle spese che dovrà identificare distintamente per ciascuna annualità quali spese si intendono effettuare e cosa riguardano, i fornitori scelti, gli importi. Il piano pluriennale è obbligatorio e la sua mancanza determina l'inammissibilità della domanda.

h) eventuale documentazione dell'Agenzia delle Entrate o in alternativa dichiarazione del revisore dei conti attestanti che il richiedente non ha diritto a recuperare l'IVA. In assenza

di tale documentazione non sarà in alcun modo possibile richiedere il costo dell'IVA sostenuta in fase di pagamento;

i) se previsto in funzione della forma giuridica e dello statuto del richiedente, copia della delibera dell'Organo statutario competente ad approvare il progetto e la presentazione della domanda di contributo;

j) dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa nella forma di cui al D.P.R. 445/2000 dal legale rappresentante del soggetto richiedente dalla quale risulti la piena conoscenza del vincolo di destinazione cui sono soggetti, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 15/2021, i beni acquisiti e le opere realizzate con il contributo regionale.

Non sono ammesse domande o documentazioni presentate in modalità diversa da quella prevista dal presente avviso.

## 7. Istruttoria delle domande e concessione del contributo

Il controllo amministrativo sulle domande di sostegno ai fini dell'ammissibilità è effettuato dal Settore Innovazione e promozione del sistema agroalimentare.

L'istruttoria, che si conclude entro 90 giorni dalla scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande, fatto salve eventuali sospensioni di legge, è finalizzata ad accertare:

- la ricevibilità e l'ammissibilità delle domande di contributo;
- la completezza delle informazioni e della documentazione richiesta al paragrafo 6. richiedendo gli eventuali chiarimenti ritenuti necessari ai fini istruttori;
- che il richiedente sia in possesso di tutti i requisiti richiesti dal presente avviso pubblico, ivi compresa la regolarità contributiva, ad eccezione delle verifiche relative al rispetto di quanto previsto dal Reg. (UE) n. 2831/2023 relativo agli aiuti in regime "De Minimis";
- l'ammissibilità delle attività proposte e la finanziabilità della domanda.

Il controllo sulle dichiarazioni relative all'assenza di rapporti di cointeressenza, rese dai richiedenti il contributo ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, è effettuato su tutte le domande presentate.

Sulle domande potenzialmente finanziabili verranno effettuate le verifiche previste dal Reg. (UE) n. 2831/2023 relativo agli aiuti in regime "De Minimis" e, nel caso venisse superato l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" si procederà all'esclusione o diminuzione degli importi fino alla concorrenza del limite.

Il controllo del massimale relativo agli aiuti de minimis già concessi avverrà attraverso il Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA) ai sensi dell'art. 14 c. 6 del Decreto n. 115 del 31 maggio 2017.

A conclusione dell'attività istruttoria viene redatto apposito verbale dal Responsabile del procedimento.

Qualora le risorse disponibili siano sufficienti a finanziare tutti i progetti presentati, il Dirigente del Settore competente procederà all'approvazione dell'atto di concessione del contributo.

Nel caso in cui le risorse finanziarie siano insufficienti alla totale copertura delle domande ammesse al contributo, con provvedimento del Responsabile del Settore Innovazione e promozione del sistema agroalimentare si provvederà all'approvazione dei progetti presentati e alla quantificazione della spesa ammissibile e del contributo concedibile in ragione della riduzione da effettuarsi per rientrare nei limiti dello stanziamento disponibile. Detto provvedimento verrà trasmesso ai potenziali beneficiari che dovranno confermare l'interesse o meno a realizzare le attività preventivate anche a fronte delle riduzioni.

Nel medesimo provvedimento saranno altresì indicate le istanze ritenute non ammissibili, per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, comunicando il preavviso di rigetto ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni.

In relazione ai riscontri ottenuti, il Dirigente del Settore competente provvederà alla definitiva concessione dei contributi, rimodulando, in caso di rinunce, gli importi spettanti ai soggetti interessati.

Nell'atto sarà indicato inoltre anche il codice CUP attribuito ad ogni progetto.

## 8. Obblighi di comunicazione

I soggetti ammessi a contributo sono tenuti, entro 30 giorni dalla notifica dell'atto di concessione, a dare evidenza del finanziamento sul sito web facente capo all'Itinerario o, in assenza di quest'ultimo, su altri mezzi di comunicazione digitale di cui il beneficiario disponga (es. social network) riportando sinteticamente le azioni di informazione ammesse a contributo, l'entità del contributo complessivo e l'indicazione "Finanziato con la Legge Regionale dell'Emilia-Romagna n. 23/2000". La descrizione deve permanere fino all'erogazione finale del contributo.

Il mancato rispetto di tale obbligo comporta una riduzione del 2% del contributo complessivo.

## 9. Erogazione dell'anticipo

L'Organismo di gestione che abbia ottenuto il finanziamento della domanda di contributo potrà presentare richiesta di anticipo secondo le seguenti modalità:

- entro 30 giorni dalla notifica di concessione del contributo, anticipo pari a non oltre il 50% del contributo spettante per il solo anno 2026;
- entro il 30 marzo 2027, anticipo pari a non oltre il 50% del contributo spettante per l'anno 2027.

Il pagamento dell'anticipo è subordinato alla presentazione di apposita e idonea garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa, emessa a favore della Regione Emilia-Romagna a garanzia dell'importo corrispondente all'anticipo stesso. Tale fidejussione, redatta secondo lo schema che sarà approvato con provvedimento del Responsabile del Settore Innovazione e promozione del sistema agroalimentare, dovrà essere valida fino allo svincolo successivo alla liquidazione del saldo.

## 10. Varianti

È ammissibile la presentazione di massimo due richieste di variante da presentarsi, rispettivamente, entro il termine ultimo del 30 ottobre 2026 per le spese riferite all'anno 2026 ed entro il termine ultimo del 30 ottobre 2027 per le spese riferite all'anno 2027.

Per varianti si intendono:

- compensazioni degli importi ammessi superiori al 10% tra le categorie di attività indicate al paragrafo 4., punti 1 e 2 (spese per "Organizzazione e partecipazione a concorsi, fiere ed esposizioni" e spese per "Pubblicazioni destinate a sensibilizzare il grande pubblico);
- compensazioni degli importi ammessi superiori al 10% tra le categorie di attività indicate al paragrafo 4., punti 3, 4 e 5 (spese per "impianti segnaletici", spese per "punti di informazione, centri didattici, laboratori" e spese per "musei a tema");
- compensazioni degli importi ammessi superiori al 20% tra le spese rientranti nella medesima categoria (ad esempio, tra spese indicate al paragrafo 4., punto 1., sub a.1 "iscrizione a fiere" e sub d.1 "affitto e allestimento stand");
- cambi di fornitore, a meno che non sia sostituito da uno di quelli di cui era già stato acquisito il preventivo;
- variazioni che consistono nella modifica o sostituzione delle iniziative del progetto approvato, purché vengano mantenuti gli obiettivi e la coerenza del progetto stesso.

Non sono ammissibili compensazioni tra spese di natura corrente (attività indicate al paragrafo 4., punti 1 e 2) e spese di investimento (attività indicate al paragrafo 4., punti 3, 4 e 5).

Fermo restando l'importo massimo di contributo concesso, la richiesta di variante, a firma del Legale Rappresentante dell'Organismo di gestione, deve essere inoltrata almeno 10 giorni prima della realizzazione delle iniziative che si intendono modificare, al seguente indirizzo di posta elettronica: agrissa@postacert.regione.emilia-romagna.it

Il richiedente, congiuntamente alla domanda, dovrà allegare i seguenti documenti:

a) prospetto contenente le variazioni richieste e le motivazioni che le hanno determinate;

b) tabella comparativa delle voci di spesa approvate/variate;

c) tre preventivi in caso di nuove iniziative o nuovi fornitori.

L'istruttoria sulle domande di variante è in capo al Settore Innovazione e promozione del sistema agroalimentare e si conclude entro 30 giorni dalla presentazione, con la redazione di apposito verbale del Responsabile di procedimento.

Le varianti dovranno essere approvate o rigettate dal Responsabile del Settore con proprio atto formale.

## 11. Liquidazione del contributo a saldo

Per ciascuna annualità di progetto, la liquidazione del saldo è subordinata alla presentazione della domanda di pagamento redatta secondo lo schema che sarà approvato dal Responsabile del Settore Innovazione e promozione del sistema agroalimentare.

La domanda di pagamento sottoscritta dal legale rappresentante dell'Organismo di gestione con firma digitale o con firma autografa accompagnata da copia del documento di identità

del sottoscrittore dovrà essere inviata al seguente indirizzo PEC: agrissa@postacert.regione.emilia-romagna.it entro i termini sottoindicati:

• per l'annualità 2026, entro il 31 gennaio 2027;

• per l'annualità 2027, entro il 31 gennaio 2028.

Le domande presentate oltre i termini indicati sono inammissibili, fatto salvo quanto disposto al successivo paragrafo 12. in caso di proroga delle attività.

Alla domanda di pagamento deve essere allegata la seguente documentazione:

a) relazione dettagliata sulle attività svolte;
b) rendiconto analitico delle spese sostenute;
c) originale XML delle fatture elettroniche che identifichino chiaramente i costi, secondo le voci indicate al precedente paragrafo 4. "spese e attività ammissibili" ed il relativo file in formato .pdf contenente il foglio di stile. Le fatture elettroniche dovranno obbligatoriamente riportare, nella causale o nel campo note, l'indicazione del Codice Unico di Progetto (CUP). Per le spese sostenute prima dell'atto di concessione, l'indicazione del CUP è sostituita con la dicitura "L.R. n. 23/2000 – annualità 2026".

   Le fatture che non riportano le suddette diciture o il CUP non saranno ammissibili a contributo, né saranno ammissibili altri tipi di documenti fiscali (es. scontrino elettronico).

d) copia della documentazione comprovante l'avvenuto pagamento: bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico o la Riba con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata al pertinente documento di spesa. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data e il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento. Non sono ammesse quietanze dirette o dichiarazioni liberatorie da parte delle ditte fornitrici quale attestazione dell'avvenuto pagamento;
e) stampa dell'estratto conto riferito a tutti i pagamenti relativi alle attività realizzate.

Il beneficiario deve inoltre allegare alla domanda di pagamento o inviare su supporto informatico:

f) campioni di tutto il materiale informativo e promozionale realizzato. In caso di materiale realizzato su supporto non digitale (ad esempio gadget, volantini cartacei...) si dovrà inviare idonea documentazione fotografica e un campione dovrà essere conservato presso la sede del beneficiario e reso disponibile per i controlli;

g) documentazione attestante la realizzazione delle attività ammesse a contributo (vedi paragrafo 4. "spese e attività ammissibili"). A titolo esemplificativo ma non esaustivo: documentazione fotografica, screenshot e URL relativi alle campagne, banner, post dati di traffico web e report analitici dei social media;

h) dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4% irpef/ires sui contributi concessi dalla regione ad imprese in conto esercizio, che dovrà essere compilata secondo il fac-simile del modello predisposto dall'amministrazione regionale, riferito all'anno di liquidazione del contributo.

Presso la sede del beneficiario dovrà essere conservata e resa disponibile per i controlli anche la documentazione fiscale, debitamente quietanzata.

L'istruttoria sulle domande di pagamento è in capo al Settore Innovazione e promozione del sistema agroalimentare e si conclude entro 90 giorni decorrenti dalla data di protocollazione della domanda di pagamento. Qualora vengano richieste integrazioni, il termine per la conclusione del procedimento è sospeso.

L'istruttoria comporta le seguenti tipologie di controlli:

- amministrativi: su tutte le domande di pagamento pervenute, finalizzati a verificare che i documenti di spesa attestanti il pagamento di beni e servizi da parte del richiedente nonché la richiesta di liquidazione si riferiscano all'aiuto concesso e che non siano presenti vizi formali non sanabili. Inoltre, verranno ripetuti i controlli circa la regolarità contributiva del beneficiario;
- in loco: su un campione del 30% delle domande di pagamento finali pervenute nei termini previsti, per verificare sia la corretta realizzazione dei progetti sia l'avvenuto acquisto dei beni soggetti a vincolo di destinazione di durata quinquennale. Nel caso in cui le spese di investimento riguardino entrambe le annualità 2026-2027, il controllo in loco potrà essere eseguito, per ciascuna annualità anche con il supporto dei Settori Agricoltura, caccia e pesca di ambito territoriale su indicazione del Responsabile del procedimento.

Qualora si evidenzino delle spese non ammissibili, il Responsabile del procedimento espleta, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento totale o parziale della domanda di pagamento, comunicando il preavviso di rigetto ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni.

L'erogazione dei contributi spettanti a saldo ai beneficiari - detratto l'eventuale anticipo - è effettuata solo a seguito dell'esito positivo dei controlli sulla domanda di pagamento, formalizzato in un apposito verbale.

Al termine dell'attività istruttoria, il Responsabile del Settore Innovazione e promozione del sistema agroalimentare assume gli atti di liquidazione del contributo.

Qualora il contributo spettante sia inferiore all'anticipo già erogato, si provvederà al recupero della somma non spettante, a cui vanno aggiunti gli interessi legali.

## 12. Proroghe

Per le iniziative da svolgersi nel 2026, è possibile richiedere una proroga:

- fino al 30 aprile 2027 per la realizzazione dell'attività;
- fino al 30 giugno 2027 per la presentazione della rendicontazione finale.

Per le iniziative da svolgersi nel 2027, è possibile richiedere una proroga:

- fino al 30 aprile 2028 per la realizzazione dell'attività;
- fino al 30 giugno 2028 per la presentazione della rendicontazione finale.

La richiesta di proroga, debitamente motivata e a firma del Legale Rappresentante dell'Organismo di gestione, dovrà essere inviata, rispettivamente, entro il 30 novembre 2026 per le attività previste nel 2026 ed entro il 30 novembre 2027 per le attività previste nel 2027 al seguente indirizzo di posta elettronica agrissa@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Il dirigente competente potrà autorizzare la proroga con proprio atto formale da adottarsi non oltre, rispettivamente, il 31 dicembre 2026 e il 31 dicembre 2027.

La proroga comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta imputazione degli impegni di spesa, in linea con i principi e postulati previsti dal D. Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni.

## 13. Revoca del contributo e recupero somme erogate

Il soggetto beneficiario incorre nella revoca dei contributi concessi qualora:

a) non mantenga i requisiti richiesti per l'ammissibilità al contributo fino alla liquidazione del contributo medesimo, inclusi il fallimento o la cessazione del soggetto beneficiario;

b) non mantenga il riconoscimento di cui all'art. 4 della Legge regionale n. 23/2000 nei successivi 3 anni dalla data di adozione dell'atto di liquidazione del saldo;

c) non mantenga il vincolo di destinazione di cui all'art. 10 della legge regionale n. 15/2021;

d) siano state fornite indicazioni non veritiere tali da aver indotto l'amministrazione a riconoscere benefici non dovuti, ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;

e) ostacoli il regolare svolgimento dei controlli;

f) non presenti la domanda di pagamento nei termini o non la presenti affatto;

g) comunichi, con lettera sottoscritta dal legale rappresentante, la rinuncia al contributo.

Qualora il contributo sia già stato erogato, la revoca comporta l'obbligo della restituzione delle somme percepite, con interesse calcolato al tasso legale, maggiorato di due punti a titolo di sanzione amministrativa, nonché gli ulteriori effetti del caso previsti dalla legge regionale n. 15/2021.

## 14. Responsabile del procedimento e disposizioni finali

Responsabile del procedimento è il dott. Pietro Campaldini del Settore Innovazione e promozione del sistema agroalimentare della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca - Regione Emilia-Romagna, Viale della Fiera 8, 40127 - Bologna.

Per quanto non riportato nei presenti criteri si rinvia alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in vigore, anche con riferimento al trattamento dei dati personali e alla disciplina sul procedimento amministrativo.

# INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016 (GDPR)

## 1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

## 2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, CAP 40127.
Per semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio Relazioni con il Pubblico (Urp), per iscritto scrivendo a: e-mail urp@regione.emilia-romagna.it oppure a urp@postacert.regione.emilia-romagna.it allegando un documento identificativo.
I moduli per le richieste sono reperibili su Amministrazione trasparente cliccando sull'accesso e poi su Accesso ai propri dati.
È possibile chiedere informazioni all'Urp telefonicamente dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e il lunedì e giovedì anche dalle 14.30 alle 16.30: telefono 800-662200; oppure scrivendo a: e-mail urp@regione.emilia-romagna.it. PEC: urp@postacert.regione.emilia-romagna.it

## 3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 44 – Mezzanino - Bologna.

## 4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.
Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

## 5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

## 6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

a) Istruttoria della domanda di contributo;
b) Erogazione del contributo eventualmente concesso.

## 7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione.

## 8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

**9. Periodo di conservazione**

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

**10. I suoi diritti**

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

Si invita a presentare le richieste alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), ai recapiti indicati al paragrafo 2, ovvero agli indirizzi urp@regione.emilia-romagna.it oppure a urp@postacert.regione.emilia-romagna.it e telefonicamente al numero 800-662200 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e il lunedì e giovedì anche dalle 14.30 alle 16.30.

**11. Conferimento dei dati**

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di istruire la domanda di contributo della domanda da Lei presentata.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Renzo Armuzzi, Responsabile di SETTORE INNOVAZIONE E PROMOZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2376/2024 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2026/381

IN FEDE

Renzo Armuzzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Silvia Lorenzini, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2376/2024 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2026/381

IN FEDE

Silvia Lorenzini

OMISSIS

---

Il Segretario

Colla Vincenzo

---

Settore Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi